

VERBALE

Il giorno 24 ottobre 2018, alle ore 21,00, nei locali dell'Oratorio, si sono riunito il CPP con il seguente ordine del giorno:

- La lettera, che trovate allegata, dell'Arcivescovo Mons. Mario Delpini al termine della visita pastorale: riflessioni e conseguenze operative.
- Varie ed eventuali.

Presiede don Paolo Zucchetti.

Sono presenti: Don Saturnino, Patrizia Caviggia, Maria Pia Cesaretti, Maurizio Cimatti, Flavio Gaj, (v. foglio presenze allegato).

Sono assenti giustificati: Ermanno Bertola, Giorgina Crosetto, Desirè Gaj, Alessandra Ghio, Walter Piccardi, Tommaso Zucca.

PUNTO 1

Don Paolo legge e commenta la lettera di Mons. Delpini, sottolineando i punti in cui si sviluppa:

- 1) "cura per la celebrazione della Messa domenicale";
- 2) "favorire la preghiera feriale";
- 3) importanza della "pastorale giovanile";
- 4) comunità degli adulti come "comunità educante", il desiderio forte del Card. Scola.

Maurizio afferma che non possiamo affrontare tutti i punti essendo le nostre forze limitate. Consiglia di soffermarsi sulla celebrazione della Messa domenicale. Bisognerebbe fare ogni sforzo per istituire una commissione liturgica.

Don Paolo ribadisce che sarebbe importante preparare un gruppo di lettori, perché questo darebbe maggiormente l'idea di una comunità, diventando l'inizio di uno scambio comunitario. Altra iniziativa importante potrebbe essere quella di creare un maggiore rapporto fra il gruppo liturgico e le catechiste, perché in quel modo il gruppo liturgico diventerebbe il collegamento fra il catechismo e quello che succede nella celebrazione domenicale.

Come procedere in questo?

Maurizio consiglia un articolo sul nostro "7 giorni" e su "Insieme" per chiamare a raccolta quanti fossero disponibili e si rende disponibile a scriverlo.

Don Saturnino dice che i ragazzi non leggono mai durante la Messa. Sarebbe bello pensare anche a loro come lettori.

Patrizia afferma che dobbiamo educare i giovani all'impegno, aiutarli a capire cosa vogliono fare della loro vita.

Don Paolo insiste sul fatto che è necessario far passare l'idea che per fare il lettore bisogna entrare in un gruppo ed accettare l'idea dei turni, l'impegno. Questo gruppo deve diventare quella comunità adulta che aiuti in seguito anche gli altri. In quel caso i lettori potrebbero preparare la preghiera dei fedeli. Anche la conoscenza dei canti è un passo importante e la conoscenza della liturgia diventa indispensabile nella scelta dei canti. Il canto è al servizio della celebrazione, non viceversa. Sarebbe importante anche l'aggiornamento del libretto dei canti: molti canti non si usano più, altri, nuovi, non sono presenti. Diamoci tempo da qui a gennaio per il gruppo dei lettori

L'incontro termina, dopo un momento di preghiera, alle ore 22,45.

La segretaria
Maria Pia Cesaretti

Il Parroco
Don Paolo Zucchetti